VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri generali di riferimento:

1. **Frequenza**
2. **Rispetto** delle persone e delle cose. Tale rispetto si traduce in un linguaggio educato, in un atteggiamento corretto e collaborativo verso gli insegnanti e i compagni (sia a scuola sia in attività svolte fuori dall'Istituto), nell'uso appropriato dei luoghi in cui si svolge l'attività didattica e degli strumenti di uso comune
3. **Attenzione** avvertibile in classe e **partecipazione** al dialogo educativo
4. **Regolarità e diligenza** nell'adempimento degli impegni scolastici e nel rispetto delle regole concordate. Tali regolarità e diligenza sono percepibili attraverso:
   · esecuzione regolare dei compiti a casa
   · puntualità nella restituzione di eventuali comunicazioni e autorizzazioni scritte relative agli impegni scolastici,
   · puntualità nel giustificare le assenze e gli ingressi in ritardo;
   · cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri, quaderni, materiali delle discipline in orario, dizionari per i compiti in classe, etc.

Alla luce dei suddetti criteri, il Collegio dei Docenti ha adottato la seguente tabella di valutazione, la cui motivata ed equilibrata applicazione è di competenza dei singoli Consigli di classe, che prenderanno in esame i sei descrittori individuando il profilo più corrispondente al comportamento dell'alunno.
Circa le assenze, si farà riferimento alla percentuale di ore di assenza, desumibile dal Registro elettronico, che include giorni di assenza, ingressi in ritardo e uscite anticipate.
Si considera frequenza regolare quando la percentuale è ≤ 10 %.
Il Consiglio di classe procede comunque ad una valutazione "qualitativa" delle ore di assenza, che afferisce anche ai criteri del rispetto delle regole e della correttezza nella relazione con gli altri.

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO	VALUTAZIONE
1. Frequenza regolare 2. Rispetto delle regole della scuola 3. Rispetto degli altri, con atteggiamento cooperativo e solidale 4. Modalità relazionali mature e responsabili 5. Vivo interesse e partecipazione propositiva e collaborativa alle lezioni e alle attività della scuola 6. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	10
1. Frequenza regolare 2. Rispetto delle regole della scuola 3. Rispetto degli altri 4. Modalità relazionali corrette ed educate 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola 6. Costante adempimento dei doveri scolastici	9
1. Frequenza regolare 2. Rispetto delle regole della scuola 3. Rispetto degli altri 4. Modalità relazionale generalmente corrette ed educate 5. Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche 6. Svolgimento regolare dei compiti assegnati	8

1. Frequenza irregolare 2. Rispetto non sempre adeguato delle regole della scuola, con relativa annotazione disciplinare sul Registro elettronico 3. Modalità relazionali non sempre corrette, con relativa annotazione disciplinare sul Registro elettronico 4. Partecipazione discontinua all'attività didattica 5. Interesse selettivo 6. Discontinuo svolgimento dei compiti assegnati	7
1. Frequenza fortemente irregolare 2. Episodi di mancato rispetto degli altri con relativa annotazione disciplinare sul Registro elettronico (anche senza irrogazione di sanzione disciplinare) 3. Episodi di mancato rispetto delle regole della scuola annotati sul Registro elettronico (anche senza irrogazione di sanzione disciplinare) 4. Scarsa partecipazione alle lezioni, disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica 5. Influenza negativa sui compagni 6. Scarso impegno nello svolgimento dei compiti assegnati	6
Il voto insufficiente viene attribuito all'alunno destinatario delle sanzioni previste dall'art. 4, commi 9, 9 bis del D.P.R. n. 249/1998 e che, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.	1-5

La Legge 1° ottobre 2024 n. 150 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 hanno modificato la valutazione del comportamento a partire dall'anno scolastico 2024/2025, essa pertanto incide maggiormente sugli esiti scolastici, come confermato e rafforzato dal DPR n. 135/2025, in vigore dal 10/10/2025.
Con l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 al termine dell'anno scolastico, gli studenti non sono ammessi alla frequenza dell'anno successivo né all'esame di Stato.
Con l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 in fase di valutazione periodica, gli studenti saranno coinvolti in un'attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzata alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.
Con l'attribuzione di un voto di comportamento pari a 6 al termine dell'anno scolastico, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o, per il quinto anno, in sede di colloquio dell'esame di Stato. La mancata presentazione dell'elaborato o la valutazione non sufficiente comportano la non ammissione degli studenti.
A partire dal terzo anno, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.